

Decreto n. 26 del 18.07.2019

Sede del Centro di ricerca di Politiche e Bioeconomia Veneto – Trentino A.A.

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell’8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell’01/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell’Economia e delle Finanze;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del *“Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017”*, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal *Piano* sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell’8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. dell’Ente e il Decreto del Vicepresidente 13 marzo 2019, n. 27, con il quale l’incarico di Direttore Generale f.f. dell’Ente è stato disposto con decorrenza 13 marzo 2019, per un periodo di tre mesi, salvo proroghe;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, con il quale il cons. Gian Luca Calvi è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario 11 giugno 2019 n. 8 con il quale al Dott. Antonio Di Monte è stato prolungato, di ulteriori tre mesi, l’incarico di Direttore Generale f.f. dell’Ente, salvo ulteriori proroghe;

CONSIDERATO che la sede del Centro di Politiche e Bioeconomia Veneto – Trentino A.A., è situata in Legnaro (PD), presso alcuni locali dell’Agenzia Veneta per l’innovazione nel settore primario *“Veneto Agricoltura”*, in virtù di un contratto di locazione con termine il 31.12.2018, nel

quale non era previsto il tacito rinnovo ma la possibilità da parte del conduttore di richiedere la stipula di un nuovo contratto di locazione almeno entro il 30 giugno 2018;

VISTO il decreto d'urgenza del Presidente n. 75 del 21.12.2018, con il quale è stata autorizzata la sottoscrizione del contratto di locazione tra il CREA-PB e l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" con decorrenza dal 1.1.2019 e scadenza alla data del 31.12.2024, senza tacito rinnovo, al canone annuo di € 20.963,75 oltre aggiornamento ISTAT;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del CREA n. 15/2019, assunta nella seduta del 01.02.2019, con la quale è stato ratificato il sopra citato decreto d'urgenza del Presidente;

VISTA la delibera n. 24 del 13.03.2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha revocato la predetta delibera, in quanto preliminarmente risultava necessario verificare l'esistenza sul territorio di immobili di proprietà di altre pubbliche Amministrazioni, da acquisire a titolo gratuito;

CONSIDERATO che con la suddetta delibera il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore del Centro di ricerca di Politiche e Bioeconomia di porre in essere, con il supporto dell'Ufficio Patrimonio, prevenzione e sicurezza e con la massima urgenza e, comunque, non oltre la data del 30 giugno 2019, tutte le attività finalizzate alla ricerca di un nuovo immobile, ad uso gratuito;

CONSIDERATO che il Direttore del Centro ha richiesto all'Agenzia del Demanio, al Comune di Legnaro, alla Camera di Commercio di Padova, alla Regione Veneto, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, al CNR e all'Università degli Studi di Padova la disponibilità di un'unità immobiliare sita nel Comune di Legnaro o in Comuni limitrofi distanti al massimo 20 km da concedere a titolo gratuito;

DATO ATTO che l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Veneto, con nota prot. 2019/10257 ha comunicato l'inesistenza di ogni tipologia di immobili disponibili ed idonei ad ospitare la sede del Centro di ricerca di Politiche e Bioeconomia Veneto – Trentino A.A.;

DATO ATTO altresì che l'Università degli Studi di Padova, con nota prot. n. 24829 del 23.05.2019, e la Camera di Commercio di Padova, con nota prot. n. 25137/U del 29.05.2019, hanno risposto che non sussiste alcuna disponibilità di spazi rispondente ai criteri richiesti;

DATO ATTO che le ricerche effettuate dal Direttore del Centro, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24, ad oggi hanno avuto esito infruttuoso;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il proseguimento delle attività di ricerca in corso presso il Centro di ricerca di Politiche e Bioeconomia Veneto – Trentino A.A.;

RITENUTO, pertanto, necessario, autorizzare il Direttore del Centro a pubblicare un bando ad evidenza pubblica al fine di individuare una sede idonea alle esigenze del Centro medesimo;

RITENUTO, altresì, necessario che il Direttore del Centro verifichi, una volta espletata la procedura, la congruità del canone proposto, a cui deve essere applicata la riduzione del 15%, in ottemperanza alla normativa vigente in materia;

VISTA la circolare dell'Agenzia del Demanio 11/06/2014 prot. n. 16155 "Disposizioni operative relative all'attività da porre in essere nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (escluse le Amministrazioni centrali dello Stato) - Attuazione dell'art. 1 comma 388 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e dell'art. 24, comma 4 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che modifica l'art. 3 del D.L. 9 luglio 2012, n. 95";

CONSIDERATO, altresì, necessario autorizzare, nelle more dell'espletamento della gara, la prosecuzione dell'utilizzo dei locali di proprietà dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura siti in Legnaro (PD) Viale dell'Università 14 Agripolis, a fronte del

pagamento dell'ultimo canone corrisposto pari ad €1.746,98/mese per il periodo di utilizzo dei suddetti locali.

DECRETA

Articolo 1

E' dato mandato al Direttore del Centro di Politiche e Bioeconomia di pubblicare un bando ad evidenza pubblica al fine di individuare una sede idonea alle esigenze del Centro medesimo e di verificare, una volta espletata la procedura, la congruità del canone proposto, a cui deve essere applicata la riduzione del 15%, in ottemperanza alla normativa vigente in materia.

Articolo 2

È autorizzata, nelle more dell'espletamento della gara, la prosecuzione dell'utilizzo dei locali di proprietà dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura siti in Legnaro (PD) Viale dell'Università 14 Agripolis.

Articolo 3

È autorizzato il pagamento dell'indennità di occupazione, commisurata al canone corrisposto di € 1.746,98/mese, per il periodo di utilizzo dei suddetti locali.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi